

Regione Toscana
Settore Valutazione di impatto ambientale
Valutazione ambientale strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale
PEC

Oggetto: PAUR (VIA+AIA) D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di realizzazione del Nuovo Polo Integrato di Economia Circolare di Scarlino", ubicato in località Casone, in Comune di Scarlino (GR).

Proponente: Iren Ambiente S.p.A.

Trasmissione contributo igienico-sanitario nell'ambito della CdS sincrona del 24/05/2023.

Con riferimento alla richiesta di pareri e contributi istruttori (documentazione integrativa pubblicata sul sito regionale) inviata tramite nostro protocollo n° 0088849 del 13/04/2023, inviata dalla SV, si espone quanto segue.

Ambito Prevenzione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro: si prende atto della scelta del proponente di continuare ad utilizzare i diisocianati, prevedendo una formazione sull'uso sicuro degli stessi da parte dei lavoratori prima di utilizzare le sostanze o le miscele.

Gli impatti sulla componente Atmosfera e Qualità dell'Aria derivanti dall'esercizio del futuro Polo impiantistico risultano a nostro giudizio non ancora esaustivi in quanto, mancando la caratterizzazione delle nuove tipologie di lavorazione, non abbiamo conoscenze sufficienti circa le fonti emissive comprese quelle odorigene.

Considerando la presenza di terreni a funzione agricola nel raggio di 500 metri si ribadisce la necessità di disporre di un corretto/affidabile modello di dispersione degli inquinanti per poter escludere l'interessamento della via ingestiva (per l'ingresso nella catena alimentare) e la via trandermica (esposizione professionale degli agricoltori): vie che al momento sono state escluse.

Prendendo atto delle osservazioni e richieste di chiarimenti formulate da ARPAT, in particolare per il comparto relativo alle emissioni in atmosfera, **si rimane in attesa della documentazione integrativa richiesta e della eventuale validazione da parte di ARPAT del quadro emissivo in termini qualitativi e quantitativi, presupposto imprescindibile per poter procedere ad una corretta analisi del rischio sanitario.**

Di seguito si riportano le considerazioni in merito all'analisi dello stato di salute delle popolazioni coinvolte dal progetto, definite con il contributo fornito dall'UOC Sistema Demografico ed Epidemiologico dell'AUSL Toscana Sudest.

Un'approfondita **valutazione del rischio sanitario** è un punto fondamentale dei procedimenti di VIA. La sua complessità non sta solo nella corretta individuazione degli agenti fisico-chimici prodotti dai processi esaminati e dall'applicazione di modelli matematici per la valutazione di un loro possibile ruolo come fattori di rischio per la salute umana, ma anche, in un'ottica più olistica e attuale del concetto di salute, nel contestualizzare il loro impatto anche in termini economici, sociali e di equità e giustizia. Poiché, dunque, quello tra ambiente salute è un rapporto complesso che investe una dimensione più prettamente biologica insieme ad altre economiche, sociali e psicologiche, anche se le emissioni prodotte dall'opera in esame, sembrerebbero, da un punto di vista strettamente ambientale, minime e accettabili, è bene ricordare che l'impatto che essa può avere in termini di qualità di vita, di salute percepita e di stato socio economico dell'area è ignoto, sia nella direzione (positiva o negativa) che nell'entità.

Le integrazioni che erano state richieste si inserivano anche in questa direzione: se da una parte, infatti, miravano ad un'analisi quantitativamente e qualitativamente più caratterizzante del rischio sanitario di tipo strettamente "ambientale", dall'altra



**DIPARTIMENTO
DI PREVENZIONE**

Direttore dott. Giorgio Briganti

**Unità Funzionale
Igiene Pubblica e Nutrizione
Zona Grossetana - Amiata
Grossetana - Colline
Metallifere**

Responsabile dr.ssa Giovanna Liberati

Via Cimabue, 109 58100 Grosseto

giovanna.liberati@uslsudest.toscana.it

Responsabile procedimento
dott.ssa Sara Villari

sara.villari@uslsudest.toscana.it

**Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2015**

SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26 53100
Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cimabue, 109 58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Curtatone, 54 52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Curtatone, 54 Arezzo
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:
www.uslsudest.toscana.it

PEC:
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

ponevano anche l'accento ad una più precisa contestualizzazione dei due comuni, oltre che dal punto di vista sanitario, anche da quello socio economico e di vulnerabilità sociale. Quest'ultima, va considerata, oltre che perché in grado di esacerbare l'effetto negativo sulla salute di esposizioni a contaminanti anche per prevenire le condizioni di ingiustizia ambientale, legate a un sovraccarico di rischi su comunità che presentano altre fragilità. Da un punto di vista di giustizia procedurale, inoltre, è necessario tenere presente che comunità con un basso stato socioeconomico possono avere maggiori difficoltà nel partecipare alle decisioni istituzionali, anche quando riguardanti l'ambiente e la propria salute.

In merito alle richieste fatte il documento pervenuto "GR01AMB-D-GE-SIA-R-10-A" presenta ancora delle mancanze.

Nella "Parte 4 – Analisi *ante-operam*":

al punto 8.3, non è stato studiato l'andamento dei decessi mensili del comune di Follonica;

al punto 8.4, non sono stati riportati gli indicatori socioeconomici del comune di Follonica. Si chiede inoltre di verificare se nel sito Istat del censimento permanente non ci siano dati più aggiornati, sui singoli indicatori, a livello comunale;

al punto 8.7, si fa riferimento a una graduatoria (presumibilmente quella di ARS) dei comuni toscani rispetto ad una serie di indicatori ma non se ne riportano i risultati;

non sono stati studiati gli indicatori relativi al materno infantile.

Inoltre, ricordando che il rapporto standardizzato di mortalità (SMR) è diverso dal tasso standardizzato di mortalità, il documento in oggetto dovrebbe essere rivisto nelle parti in cui non c'è corrispondenza tra la misura utilizzata nel testo e quella riportata nelle tabelle o nei grafici.

Nella "parte 5 – Analisi *post-operam*":

non è stata calcolata (come indicato nella richiesta di integrazioni) la PWE, che permette di stimare l'esposizione di ogni soggetto appartenente alla popolazione in studio all'inquinante considerato, in base alla media dei valori che ricadono all'interno della sezione di riferimento: nel caso non si tratti di dimenticanza, indicare i motivi di questa scelta.

Nell'ottica della promozione del perseguimento di una reale giustizia ambientale, sarebbe utile che venissero definite, già in fase progettuale, dei momenti di incontro con la cittadinanza in modalità da definire, che vengano previsti momenti di formazione di vario genere (scolastica, open day, ecc.) riguardo alle attività svolte dal nuovo polo.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Sara Villari